

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente il regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento. Atto n. 220 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	53
ALLEGATO [ <i>Nota esplicativa trasmessa dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione)</i> ] .....	59

##### SEDE REFERENTE:

Disciplina delle professioni di educatore e di pedagogo. C. 2656 Iori ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 3247 Binetti</i> ) .....	58
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	58
AVVERTENZA .....	58

##### ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 11 novembre 2015. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Davide Faraone.

##### La seduta termina alle 14.20.

**Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente il regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento. Atto n. 220.**

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, poiché non vi sono obiezioni, accoglie la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Avverte poi che è stata trasmessa dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR una nota esplicativa del provvedimento in esame (*vedi allegato*). I colleghi lo trovano in distribuzione.

Maria Grazia ROCCHI (PD), *relatrice*, dopo aver ripreso sinteticamente l'illustrazione della seduta di ieri, ne conclude l'esposizione rilevando, in particolare, con riferimento alle 11 nuove classi di concorso richiamate nella seduta di ieri, che queste si sono rese necessarie vista la recente introduzione dei licei musicali e coreutici nonché degli indirizzi di Calzature e Moda e Grafica e Comunicazione. Precisa che solo nel caso della classe « A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera », l'introduzione di una

nuova classe di concorso si giustifica non per l'esigenza di adeguamento ai nuovi ordinamenti, bensì alla luce di una presenza sempre più rilevante di alunni alloggiati. Aggiunge che secondo la relazione illustrativa, lo schema di regolamento intende anche « consentire l'avvio del prossimo concorso per l'assunzione di docenti che sarà basato su un assetto ordinamentale delle classi di concorso rivisitato e coerente con la finalità, sopra indicata, di assicurare una migliore utilizzazione delle risorse a disposizione e, di conseguenza, una maggiore funzionalità del sistema scolastico. Aggiunge che, infatti, il nuovo concorso per docenti non potrebbe essere bandito in base alle attuali classi di concorso, considerato che: *a*) le attuali classi di concorso non sono adeguate agli ordinamenti recentemente introdotti e non contemplano alcuni insegnamenti come quelli dei licei musicali e coreutici istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89; *b*) le attuali classi di concorso si riferiscono agli ordinamenti universitari in essere negli anni '90 e considerano, quali requisiti di accesso ai corrispondenti percorsi abilitanti, titoli del vecchio ordinamento superati dagli attuali ordinamenti universitari, impedendo ad alcune categorie di laureati (per esempio in scienze politiche e biotecnologie) la partecipazione al concorso; *c*) le attuali classi di concorso consentono una scarsissima fungibilità di docenti in ragione del numero elevato delle stesse classi. Ciò comporta un incremento e un aggravio delle procedure concorsuali, maggiori difficoltà nell'assorbimento del precariato, oltre ad un notevole incremento dei costi, tutti svantaggi in parte superabili dal loro accorpamento e razionalizzazione ».

Rileva inoltre che, in base alla relazione tecnica, il raggruppamento delle classi di concorso è avvenuto in classi di similarità in modo tale da aumentare il tasso di sostituibilità tra i docenti appartenenti ad una specifica classe di concorso e da ridurre il numero di esuberanti.

Precisa, nel dettaglio, che le classi di concorso si ridurranno da 168 a 114 (di cui 81 elencate nella Tabella A e 33 comprese nella Tabella B).

Osserva quindi che la riduzione del numero di classi di concorso determina, conseguentemente, un aumento nel numero medio di posti per ciascuna di esse e una riduzione della disomogeneità nella loro dimensione. Evidenzia poi che, per effetto di tale accorpamento, la relazione tecnica ipotizza una riduzione complessiva di 224 situazioni di esubero per l'istruzione secondaria. Infatti per l'anno scolastico 2014/2015 si è verificato un esubero per 322 unità nella scuola secondaria di primo grado e un esubero di 7.071 unità di personale, nelle varie classi di concorso. Tale situazione è riconducibile – secondo la relazione tecnica – al fatto che la « frammentazione degli insegnamenti su molte classi di concorso nonché, soprattutto, la presenza di numerose classi di concorso che caratterizzano pochi posti d'organico, determina un ridotto tasso di sostituibilità dei docenti. Precisa altresì che il tasso di sostituibilità è limitato anche dall'ambito unicamente provinciale per la mobilità a richiesta dell'Amministrazione e che tra le conseguenze di tale stato di cose, si ha che una diminuzione del fabbisogno di posti per ciascuna classe di concorso e per ciascuna provincia può determinare un eccesso di disponibilità di docenti di ruolo, col conseguente esubero dei relativi docenti. Tale evenienza diviene tanto più probabile quanto più aumenta la percentuale di docenti di ruolo rispetto al totale costituito dal ruolo e dai supplenti ». Con riferimento alle tabelle allegate allo schema di regolamento, ricorda che le stesse sono tre. La Tabella A – richiamata dal comma 1 dell'articolo 2 – definisce le classi di concorso e di abilitazione per le scuole secondarie di primo e di secondo grado e si articola in 7 colonne. In particolare: la prima colonna elenca il codice della nuova classe di concorso, nonché la confluenza con la o le precedenti classi di concorso, oppure la dicitura « nuova », se non vi è con-

fluenza; la seconda colonna contiene la denominazione della classe di concorso, nonché quella della o delle precedenti classi di concorso; la terza colonna elenca i titoli di accesso di vecchio ordinamento; nella quarta colonna sono individuate le lauree specialistiche; nella quinta colonna sono indicate le lauree magistrali nonché i diplomi accademici di secondo livello; la sesta colonna elenca, laddove previsti, specifici esami per lauree di vecchio ordinamento o specifici crediti formativi universitari per lauree specialistiche o magistrali, nonché, la presenza, eventuale, di altro titolo congiunto; la settima colonna individua gli indirizzi di studi assegnati a ciascuna classe di concorso, nonché, ove del caso, una specifica nota che individua la nuova classe di abilitazione che appartenga al medesimo ambito disciplinare verticale, come previsto dal decreto ministeriale n. 354 del 1998 e, ancora, con apposito asterisco, l'insegnamento eventualmente assegnato in via transitoria ad esaurimento.

Aggiunge che la Tabella B – richiamata dal comma 2 dell'articolo 2 – definisce le classi di concorso a posti di insegnante tecnico-pratico e si articola in 5 colonne. Più specificamente: la prima colonna elenca il codice della nuova classe di concorso, nonché la confluenza con la o le precedenti classi concorso, oppure la dicitura « nuova » se non vi è confluenza; la seconda colonna contiene la denominazione della classe di concorso, nonché quella della o delle precedenti classi di concorso, nonché, eventualmente, la dizione « Classe di concorso ad esaurimento »; la terza colonna indica i titoli di accesso previsti dalla Tabella C allegata al decreto ministeriale del 1998 e la presenza, eventuale, di altro titolo congiunto; la quarta colonna elenca i titoli di accesso previsti dai decreti del Presidente della Repubblica n. 87 e n. 88 del 2010; la quinta colonna elenca gli indirizzi di studio e discipline e/o laboratori cui può accedere la classe di concorso, assegnati a ciascuna classe di concorso.

Ricorda, infine, che la Tabella A/1 – richiamata dal comma 3 dell'articolo 2 –

reca una tabella di omogeneità degli esami previsti nei piani di studio dei titoli di vecchio ordinamento per l'accesso alle classi di concorso. Resta quindi in attesa di ascoltare i contributi che i colleghi e il Governo vorranno apportare al dibattito sull'importante provvedimento oggi in discussione.

Milena SANTERINI (PI-CD) deve dare atto al Governo del lavoro « archeologico » realizzato, che ha preso in considerazione una stratificazione amministrativa di molti anni. La razionalizzazione intrapresa con il presente schema di regolamento ha dovuto fare i conti con lo scadimento delle competenze e si è sviluppato su un arco di tempo assai lungo. Rileva, dunque, che forse si sarebbe dovuta svolgere un'attività conoscitiva più estesa, al fine di comprendere in maniera più approfondita i presupposti scientifici che hanno portato all'accorpamento del precedente numero eccessivo di classi di concorso, ascoltando la comunità scientifica. D'altronde, l'emanazione del regolamento *de quo* in tempi rapidi è necessaria alla luce del prossimo bando di concorso per l'assunzione di docenti. Entrando poi nel merito delle classi di concorso e dei titoli per l'accesso a queste, rileva che emergono alcune incongruenze e inesattezze, le quali andrebbero sanate. Si riferisce, in particolare, alla mancanza della previsione per la classe di concorso 18 della laurea magistrale 50 e per la classe di concorso 19 delle lauree magistrali 50 e 85. Con riferimento, poi, alla nuova classe di concorso A-23 relativa alla lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti), sottolinea che tale innovazione non dovrà portare a suddividere in classi separate coloro che apprendono la lingua italiana, a seconda che siano madrelingua o meno.

Gianluca VACCA (M5S) contesta il metodo di lavoro prescelto che rischia di essere ancora una volta condizionato dalla fretta. Rileva quindi che un ulteriore approfondimento sul provvedimento in

esame si rileva necessario, alla luce di dimenticanze, errori e omissioni che lo caratterizzano, per cui risulta necessario previamente ascoltare soggetti qualificati prima di esprimere un parere. Ricorda che lo stesso MIUR, nell'ambito dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR), rileva che non si è proceduto a svolgere le prescritte consultazioni dei molteplici soggetti interessati. Osserva poi che lo stesso Consiglio di Stato ha chiesto al Ministero di integrare elementi i dati forniti con ulteriori elementi informativi, in quanto non erano ben chiari i presupposti che hanno portato alla predisposizione dello schema. Entrando nel merito, rileva preliminarmente che non appare comprensibile a che cosa servano le nuove classi di concorso, considerato che la prossima procedura è riservata a coloro che sono già abilitati con riferimento alle vecchie. Rileva poi che emergono rilevanti aspetti critici sulla classi di concorso di matematica e scienze, come risulta dalle tantissime segnalazioni pervenute dagli interessati, rendendosi problematico l'inserimento di docenti cui si applicano le vecchie classi di concorso insieme a coloro che saranno assunti in base alle nuove classi. Dopo aver ricordato che, tra l'altro, analoghe criticità caratterizzano i titoli per l'accesso ai licei musicali, evidenzia una serie di classi di concorso per le quali non sono previste adeguate equipollenze, sottolineando, in particolare, che nella Tabella A/1 manca la classe di concorso A-25.

Mara CAROCCI (PD) evidenzia come la revisione delle classi di concorso dovrebbe avere come obiettivo la predisposizione di un modello didattico che non si esaurisce nella lezione frontale e volto — come sostenne Edgar Morin — a costruire *teste ben fatte*. Nel riconoscersi in diverse delle osservazioni sostenute dalla collega Sarterini, rileva come sia necessario tenere conto dell'elaborazione pluridecennale sui saperi fondamentali, sui nuclei epistemologici irrinunciabili che gli studenti devono possedere e che i docenti devono essere in grado di trasmettere, attraverso l'interdi-

sciplinarietà, la contaminazione dei saperi, la didattica cooperativa e laboratoriale. Evidenzia altresì che i tre criteri di fondo su cui lavorare sono la competenza disciplinare dei docenti; l'ampia possibilità di utilizzazione nelle scuole, a salvaguardia delle possibilità lavorative e dell'utilizzazione in meno sedi possibili; e l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica. Osserva inoltre che si deve operare per salvaguardare chi è già abilitato, guardando all'interesse generale della scuola e a quello complessivo dei docenti delle varie classi di concorso, senza favorire l'uno o penalizzare l'altro, possibilmente sanando situazioni sperequative che si sono create nel passato, in particolare a seguito della scuola secondaria di secondo grado. Ritiene quindi che in questo senso si debbano inserire alcuni titoli di accesso mancanti, ad esempio: per la classe di concorso A-05 il diploma di tecnico dell'abbigliamento della moda; per la classe di concorso A-09 il diploma di maturità artistica a indirizzo figurativo; per la classe di concorso A-19 la laurea LM85 in scienze pedagogiche. Aggiunge che si dovrebbe cercare, quindi, di semplificare, contemperando le tre esigenze precedentemente espresse con riferimento, in particolare, alle classi di concorso A-11, concernente le discipline letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale e A-12 relativo alle discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Osserva a quest'ultimo proposito che si potrebbe rafforzare la preparazione disciplinare con la richiesta di un corso annuale di latino, che sarebbe opportuno anche per la classe di concorso A-22, relativo a italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado, che appare necessario all'insegnante di italiano anche se non insegna latino. Sarebbe opportuno ripensare l'unità d'insegnamento delle scienze e della matematica nella scuola secondaria di primo grado, a meno che non si richiedano crediti formativi universitari specifici e consistenti per entrambe le discipline. Cita poi la classe di concorso A-43, relativa alle scienze e tecnologie nautiche per la quale c'è una forte

carezza di docenti: bisognerebbe quindi superare in questo ambito la sperequazione fra personale militare e personale civile nell'accesso della predetta classe di concorso. Evidenzia inoltre il rischio che l'istituzione della classe di concorso A-23 relativa alla lingua italiana per discenti di lingua straniera possa diventare il presupposto per la nascita di classi « differenziate » da soli alunni stranieri: l'unico utilizzo didatticamente proficuo per tale classe di concorso può essere quello sul potenziamento. Un discorso a parte deve essere fatto con riferimento alle classi di concorso del liceo musicale: essendo classi di nuova istituzione, per esse non esiste l'abilitazione e paradossalmente potrebbe essere impossibile partecipare ai prossimi concorsi. Il problema si potrebbe superare riconoscendo come valida l'abilitazione alle classi ex A-31, A-32, A-77, a determinate e appropriate condizioni, da specificare in relazione alla classe di concorso e abilitazione posseduta, al fine di un'adeguata competenza disciplinare e preparazione culturale. Ritene inoltre che occorre aggiungere la classe di concorso di storia della danza. La soluzione che ha appena offerto corrispondono anche a quanto rappresentato in decine di *e-mail* che le sono pervenute.

Tamara BLAŽINA (PD) ricorda che il provvedimento in esame è atteso da tempo e che bisogna tener conto, tra l'altro, della specificità dell'insegnamento nei confronti delle minoranze linguistiche. Ricorda previamente che la provincia di Bolzano ha emanato proprie norme sulle classi di concorso, dovendosi quindi il presente decreto coordinare con le predette disposizioni della provincia autonoma. Ritene inoltre che sia sbagliato mettere insieme la lingua slovena e l'italiano, in quanto la specificità della lingua slovena nelle aree in cui questa è riconosciuta e garantita da norme di rango costituzionale, in particolare nel Friuli-Venezia Giulia, deve essere tutelata.

Luisa BOSSA (PD) chiede se siano stati effettuati degli studi sul rapporto tra il

riordino e l'abolizione di alcune classi di concorso e il numero di insegnanti eventualmente in esubero.

Luigi GALLO (M5S) evidenzia alcune criticità, tra le quali, quella già ricordata della classe di concorso A-43 in scienze e tecnologie nautiche, osservando che vi sono tipologie di accesso per questa classe assai diverse che vanno dal diploma di istituto superiore nautico a quello di ingegnere nautico. Rileva quindi che non essendo favorita una formazione tecnica e culturale adeguata dei docenti abilitati per questa classe di concorso permarrebbero i rilievi formulati dagli armatori in merito alla scarsa preparazione dimostrata da molti studenti che studiano scienze e tecnologie nautiche.

Silvia CHIMIENTI (M5S) chiede al sottosegretario Faraone di non affrettare i tempi, in modo da consentire l'approfondimento gli aspetti critici evidenziati nella discussione. Ritene inoltre che il prossimo concorso per l'assunzione di docenti si dovrebbe svolgere ancora con le vecchie classi di concorso, al fine di correggere in un periodo di tempo adeguato gli errori e le imperfezioni che stanno emergendo sul testo sottoposto alla Commissione. Ritene infine, con riferimento a quanto affermato dalla collega Carocci, che non si debba uniformare la formazione degli insegnanti di discipline umanistiche nella scuola secondaria di primo grado a quella richiesta per i docenti della scuola secondaria di secondo grado.

Maria Grazia ROCCHI (PD), rispondendo alla collega Bossa, ricorda che non sussistono problemi per coloro che hanno conseguito le « vecchie abilitazioni » che automaticamente confluiscono nelle nuove.

Il sottosegretario Davide FARAONE si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

**La seduta termina alle 15.25.**

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 11 novembre 2015. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 15.25.**

**Disciplina delle professioni di educatore e di pedagogo.**

**C. 2656 Iori.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 3247 Binetti).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta in sede referente del 16 luglio 2015.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 3247 Binetti ed altri, recante « Ordinamento della professione di pedagogo e istituzione del relativo albo professionale », vertere su materia identica a quella trattata dall'A.C. 2656. Ne dispone pertanto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento. Avverte che la

seduta del Comitato ristretto su tali proposte di legge è rinviata al termine delle votazioni pomeridiane dell'Assemblea. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame in sede referente ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.30.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.30 alle 15.45.

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**COMITATO RISTRETTO**

*Disciplina delle professioni di educatore e di pedagogo.*  
*C. 2656 Iori e C. 3247 Binetti.*

ALLEGATO

**Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente il regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento. Atto n. 220.**

**NOTA ESPLICATIVA TRASMESSA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE)**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

## I. LE LOGICHE SEGUITE

Si premette che questa Amministrazione ha inteso i termini di “*comune matrice culturale e professionale*” nel duplice significato di caratterizzazione dei percorsi formativi seguiti dai futuri docenti nell’arco della loro carriera universitaria, nonché nel senso della caratterizzazione scientifica delle discipline afferenti alla classe di concorso nella quale sono state accorpate. Quindi, da un lato, si è verificato che i percorsi di laurea ritenuti idonei, con l’aggiunta o meno di crediti formativi, fossero tutti caratterizzati dalla stessa matrice culturale, vale a dire dalla preponderanza nei suddetti percorsi dei cardini disciplinari propri (quali la lingua, glottologia e letteratura, la matematica, le tecnologie, la lingua e la cultura diversa da quella italiana, l’arte figurativa, la musica ecc.). Dall’altro lato, si è tenuto conto della matrice culturale e professionale delle discipline impartite. Quindi, si è tenuto conto non già delle caratteristiche culturali e professionali acquisite durante il percorso formativo, ma, invece, dell’elemento comune professionalizzante di discipline che, se pur diverse, si riferiscono agli stessi principi generali (quali quello delle varie tecnologie, delle scienze matematiche, delle scienze naturali, della linguistica, ecc.) e che presentano delle caratteristiche professionalizzanti anch’esse molto simili e, soprattutto, fungibili o intercambiabili nel moderno sistema di formazione superiore o nel mondo del lavoro.

Ciò posto, le logiche e le scelte che hanno condotto all’accorpamento delle classi di concorso secondo una comune matrice culturale e professionale traggono origine da due verifiche essenziali:

- 1) sia dalla verifica della coincidenza che tutti i titoli di accesso alle classi di concorso previsti dalle disposizioni normative citate nelle colonne degli Allegati A e B (es. D.M. n. 39/1998 – Vecchio ordinamento; D.M. n. 22/2005 – Lauree specialistiche e integrazione vecchio ordinamento; DM n.270/2004 Lauree magistrali – Diplomi



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

- accademici di II livello) possano garantire le conoscenze di una comune matrice culturale e scientifico professionale per poter accedere alla nuova classe di concorso, risultato di accorpamento;
- 2) che dalla verifica della corrispondenza di detta matrice culturale e professionale agli obiettivi formativi degli indirizzi di studio e relativi insegnamenti rivisitati e a loro volta essenzializzati sempre secondo le indicazioni del Piano Programmatico.

## **2. INDIVIDUAZIONE DEI TITOLI DI ACCESSO**

L'individuazione dei titoli di accesso alle varie classi di concorso, sia quelle derivanti da accorpamenti, sia quelle singole, ha seguito criteri ed iter logici precisi.

Innanzitutto l'esame è iniziato con i titoli di accesso previsti dal DM 39/1998, tutti riportati nella terza colonna della Tabella A (Titoli di accesso DM 39/1998-Vecchio ordinamento), per evitare che si creassero situazioni di diniego di diritti consolidati; per le classi di concorso accorpate, si è proceduto ad un esame comparato dei vari titoli, allorché gli stessi prevedessero precisazioni e/o limitazioni.

Ciò fatto, si è proceduto, per ciascun titolo di accesso elencato nella terza colonna, verificando, nel rispetto del DI 9.7.2009 (Equiparazione lauree Vecchio Ordinamento, Lauree specialistiche e Lauree Magistrali) la reale equiparazione della laurea del vecchio ordinamento con la laurea specialistica e, quindi, con la laurea magistrale (rispettivamente quarta e quinta colonna della Tabella A).

Ciascuna laurea del vecchio ordinamento ha sempre trovato una corrispondenza con la laurea specialistica e quest'ultima con la laurea magistrale e quando la laurea di vecchio ordinamento trovava equiparazione con due o più lauree specialistiche, queste sono state tutte riportate in Tabella A e, conseguentemente, le corrispondenti lauree magistrali.

Evidentemente alcuni titoli di accesso possono rappresentare il risultato di percorsi formativi universitari che costituiscono la matrice culturale di una classe di concorso, ma non sempre quella professionale in quanto non





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti previsti dal nuovo ordinamento, tanto che per soddisfare questo requisito richiedono l'acquisizione di ulteriori crediti indicati nella colonna "note".

L'individuazione dei crediti formativi e la loro ponderosità è stata tratta direttamente dal DM n. 22 del 9.2.2005 (Classi di lauree specialistiche valide per l'accesso all'insegnamento secondario) dove per ogni laurea specialistica, in corrispondenza di ciascuna classe di concorso alla quale può accedere, si prevedono due colonne per due diverse ipotesi: la prima serve ad elencare eventuali crediti formativi universitari necessari per l'accesso, ivi compresa la quantità di essi crediti, la seconda serve ad individuare eventuali titoli aggiuntivi.

L'esame, quindi, è stato eseguito partendo da ciascuna laurea in relazione ad ogni classe di concorso, individuando la presenza o meno di specifici requisiti provenienti dai crediti formativi e tali indicazioni sono state riportate nella colonna "note" della Tabella A; le medesime indicazioni sono state segnalate nella colonna delle lauree magistrali corrispondenti.

Nella colonna "note" è stata indicata, per le lauree del vecchio ordinamento, la necessità della presenza, laddove già previsto, di particolari esami annuali o semestrali necessari per l'accesso.

E' evidente, quindi, che il riporto fedele delle equiparazioni contenute nel DI 9.7.2009 a ciascuna delle lauree già previste dal DM 39/98, ha comportato necessariamente un aumento delle lauree specialistiche (e magistrali) rispetto al numero dei titoli accademici del vecchio ordinamento e, ancor di più, sono comparse altre lauree (specialistiche e magistrali) in conseguenza delle equiparazioni.

Tuttavia per le cosiddette "nuove lauree" nel caso che non siano perfettamente allineabili a quelle del vecchio ordinamento, sono previste limitazioni, nel senso che si chiedono specifici crediti formativi, quali e tanti da renderle idonee allo scopo.

A titolo esemplificativo, si esamina la laurea in musicologia e beni musicali - LM 45 - valutata titolo di accesso per le nuove Classi di Concorso



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

A-11 ; A-13 ; A-17 e A-21 . Come si può notare al citato titolo di accesso corrisponde un numero con rinvio alle note e all'indicazione dei diversi crediti richiesti a completamento del percorso base .

Per maggiore chiarezza si riporta il confronto in tabella.

Codice e Denominazione	Laurea specialistica	Laurea magistrale	NOTE
<b>A-11</b> Discipline letterarie e latino	LS 51 – Musicologia e beni musicali (6)	LM 45- Musicologia e beni culturali (6)	(6) Con almeno 90 crediti nei settori scientifico/disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui 24 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 M-GGR/01, 12 L-ANT/02 o 03, 12 M-STO/01 o 02 o 04
<b>A-13</b> Discipline letterarie, latino e greco	LS 51- Musicologia e beni musicali (4)	LM 45- Musicologia e beni culturali (4)	(4) Con almeno 108 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR e L-ANT di cui :24 L-FIL-LET/02, 24 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 M-GGR/01, 12 L-ANT/02, 12 L-ANT/03
<b>A-17</b> Disegno e storia	LS 51- Musicologia e	LM 45- Musicologia e beni	(5) Con almeno 48 crediti nei settori



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

<p>dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado</p>	<p>beni musicali (5)</p>	<p>musicali (5)</p>	<p>scientifico-disciplinari L-ART e M-FIL di cui 12 L-ART/03 o M-FIL/04, 12 L-ART/04, 12 L-ART/01 o 02, 12 L-ART/01 o 02 o 04 e congiunta a diploma di maturità artistica o diploma di maturità d'arte applicata o diploma di liceo artistico (tutti gli indirizzi) o diploma di maturità professionale per tecnico della grafica e della pubblicità o per tecnico della cinematografia e della televisione o diploma di istituto professionale (settore industria e artigianato indirizzo industriali e artigianali articolazione industria); o diploma di maturità scientifica ovvero diploma di liceo scientifico ((tutti gli indirizzi)</p>
<p>A-21 Geografia</p>	<p>LS 51- Musicologia e beni musicali (4)</p>	<p>LM 45- Musicologia e beni culturali (4)</p>	<p>(4) Con almeno 48 crediti nel settore scientifico disciplinare M-GGR di cui 24</p>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

			M-GGR/01, 24 M-GGR/02
--	--	--	-----------------------

Dall'esempio appena riportato si può concludere che la laurea specialistica 51 in Musicologia e beni musicali e la laurea magistrale 45 in Musicologia e beni culturali sono titoli di accesso a varie e, per certi versi, diverse classi di concorso, con la variabile determinata dagli obblighi della presenza di crediti formativi non solo diversi in quantità, ma anche e soprattutto, diversi in tipologia.

L'esempio vale, ovviamente, per tutti gli altri molteplici casi previsti in Tabella.

Per comodità di lettura, si allega alla presente, l'elenco dei crediti – All. n.1 - (DM 4.10.2000 - allegato A) con la loro dizione in chiaro, corrispondente ai molteplici acronimi, che, effettivamente, rendono l'esame non agevole.

Relativamente al corso di laurea specialistica LS 51- Musicologia e beni musicali, con il presente schema di regolamento si è posto riparo ad un errore materiale riscontrato sull'allegato A del DM n. 22 del 2005. Ignorando quanto disposto dal DM n. 354 del 1998, sulla costituzione degli ambiti disciplinari per l'espletamento dei concorsi e dei percorsi abilitanti, nell'allegato A del DM del 2005 è stata omessa la citazione della laurea specialistica LS 51- Musicologia e beni musicali relativamente alla classe di concorso 50/A, che è stata, invece, prevista per la classe di concorso 43/A. Tale omissione costituisce un mero errore materiale, in quanto il titolo di accesso e l'abilitazione in uscita per le due classi di concorso (50/A e 43/A) sono i medesimi differenziandosi soltanto per il grado di istruzione cui si riferiscono.

Posto, quindi, che la presenza della LS 51 è necessaria per la nuova classe di concorso A-12 (ex 50/A), l'*aliquid novi* determinato dal presente provvedimento ai sensi delle prescrizioni dell'articolo 64 del DL 112/2008, nonché della ricerca della comune matrice culturale e professionale di cui sopra, consiste nell'aver previsto la stessa laurea anche per le classi di



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

concorso A-11 e A-13 ovviamente con l'aggiunta di ulteriori crediti per le lingue latino e greco.

Uguualmente si osserva che la laurea specialistica LS 11 – Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale è stata equiparata dal decreto interministeriale 9 luglio 2009 (citato nelle premesse dello schema di regolamento) alla vecchia laurea quadriennale di Conservazione dei beni culturali e, pertanto, continua ad essere titolo di accesso per le classi di concorso del settore letterario, vale a dire le classi A-11, A-12, A-13 e A-22.

### **3. RAZIONALE ED EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA**

Il risultato viene raggiunto, da un lato, adottando nuovi criteri e parametri per la determinazione degli organici e, dall'altro, attraverso la revisione delle classi di concorso, limitando il numero di esse, mediante alcuni accorpamenti, laddove le classi di concorso accorpate presentino una comune matrice culturale e professionale, in modo da ottenere una maggiore flessibilità nell'impiego dei docenti. Tale misura risulta particolarmente funzionale sia al processo di essenzializzazione dei curricoli previsto dal piano, nonché alla revisione dei quadri orario delle discipline di insegnamento, orientando le scelte all'insegna di puntuali riferimenti ai nuovi percorsi di studio previsti dalla Riforma.

### **4. PARTICOLARE PROBLEMA DELL'ASSORBIMENTO DELLA TABELLA "D" A SEGUITO DELLA SOPPRESSIONE DEGLI ISTITUTI STATALI D'ARTE**

Quest'ultimo aspetto va riferito soprattutto, ma non solo, agli accorpamenti delle varie classi di concorso della Tabella D allegata al DM 39/1998. Le predette classi di concorso, tutte afferenti al riformato Istituto d'Arte e relative ai laboratori, sono state oggetto di accorpamento sia fra di loro e sia



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

con corrispondenti classi di concorso della Tabella A allegata al DM 39/1998, atteso che il nuovo Liceo Artistico ha interamente sostituito l'Istituto d'Arte, presso il quale le attività di laboratorio erano particolarmente praticate, per cui le professionalità in servizio sarebbero state quasi del tutto in esubero, mentre quelle in servizio per il nuovo Liceo Artistico sarebbero risultate del tutto insufficienti rispetto alle nuove esigenze.

Più in particolare, limitatamente alle classi di concorso della Tabella D allegata al DM 39/1998, ci si vuole riferire ai seguenti accorpamenti:

Nuova classe di concorso e denominazione	Classi di concorso accorpate e denominazione	Indirizzi di studio precedenti	Indirizzi di studio attuali
A-02 - Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme	10/A - Arte dei metalli e dell'oreficeria 1/D - Arte dei metalli e dell'oreficeria 2/D - Arte dei metalli e dell'oreficeria	Istituto d'Arte Istituto Profess.  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Design nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess.: settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e artigianali, articolazione Artigianato nel 2° biennio e 5° anno; - opzione "Produzioni artigianali del territorio nel 2° biennio e 5° anno;
A-03 - Design della ceramica	6/A - Arte della ceramica  7/D - Arte del restauro della ceramica e del vetro  8/D - Arte della decorazione e coitura dei prodotti ceramici  9/D - Arte della formatura e della foggatura	Ist. d'Arte  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Design (ceramica) nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess.: settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e artigianali, articolazione Artigianato nel 2° biennio e 5° anno; - opzione "Produzioni artigianali del territorio nel 2° biennio e 5° anno;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

	22/D - Laboratorio tecnologico delle arti della ceramica, del vetro e del cristallo	Ist. d'Arte	
A-04 - Design del libro	9/A - Arte della stampa e del restauro del libro 17/D - Arte della legatoria e del restauro del libro	Ist. d'Arte  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Design nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess.: settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e artigianali, articolazione Artigianato nel 2° biennio e 5° anno;
A-05 - Design del tessuto e della moda	4/A - Arte del tessuto, della moda e del costume 5/D - Arte della tessitura e della decorazione dei tessuti 14/D - Arte del taglio e confezione	Ist. d'Arte Ist. Profess.  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Design (tessuto e moda) nel 2° biennio e 5° anno;
A-06 - Design del vetro	5/A - Arte del vetro 6/D - Arte delle lavorazioni del vetro e della vetrata	Ist. d'Arte  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Design (vetro) nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess.: settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e artigianali, articolazione Industria nel 2° biennio e 5° anno;
A-07- Discipline audiovisive	3/A - Arte del disegno animato 3/D - Arte del disegno di animazione 4/D - Arte della ripresa e montaggio per il disegno animato 10/D - Arte della	Ist. d'Arte Ist. Profess.	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Audiovisivo e multimediale) nel 2° biennio e 5° anno; Istituto Tecnico: settore Tecnologico, indirizzo Grafica e Comunicazione nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess.: settore Industria e Artigianato e artigianali, indirizzo Produzioni industriali, articolazione Industria nel 2° biennio e 5° anno;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

	fotografia e della cinematografia		opzione Produzioni audiovisive nel 2° biennio e 5° anno;
A-08- Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	18/A - Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica 16/D - Arte della modellistica, dell'arredamento e della scenotecnica 18/D - Arte dell'ebanisteria, dell'intaglio e dell'intarsio	Ist. d'Arte Ist. Profess.  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Architettura e ambiente, indirizzo Design (legno e arredamento), indirizzo Scenografia nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess.: settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e artigianali, articolazione Industria, opzione Arredi e forniture d'interni nel 2° biennio e 5° anno;
A-09- Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche	8/A - Arte della grafica e dell'incisione 21/A - Discipline pittoriche 11/D - Arte della xilografia, calcografia e litografia 15/D - Arte della decorazione pittorica e scenografica 19/D - Arte delle lacche, della doratura e del restauro 20/D - Arte del mosaico e del commesso	Ist. d'Arte  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Arti figurative, indirizzo Grafica e indirizzo Scenografia nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess.: settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e artigianali, articolazione Artigianato nel 2° biennio e 5° anno;
A-10- Discipline grafico-pubblicitarie	7/A - Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria 12/D - Arte della serigrafia e della	Ist. d'Arte Ist. Profess.  Ist. d'Arte	Liceo Artistico: tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Grafica nel 2° biennio e 5° anno; Istituto Tecnico: settore Tecnologico, indirizzo Grafica e comunicazione nel 2° anno del 1° biennio, nel 2° biennio e 5°





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

	fotoincisione 13/D -Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria	Ist. d'Arte	anno; Ist. Profess.: settore Servizi, indirizzo Servizi commerciali nell'intero corso; opzione Promozione commerciale e pubblicitaria nel 2° biennio e 5° anno;
A-14- Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche	22/A - Discipline plastiche 21/D- Arte della lavorazione del marmo e della pietra	Ist. d'Arte Ist. Profess.	Liceo Artistico; tutti gli indirizzi del 1° biennio; Indirizzo Arti figurative e indirizzo Scenografia nel 2° biennio e 5° anno; Ist. Profess. - settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e artigianali nel 1° biennio;

Come è del tutto evidente, le classi di concorso della Tabella D allegata al DM 39/1998, tutte destinate nel vecchio ordinamento ad attività laboratoriali del solo ex Istituto d'Arte hanno trovato destinazione, né poteva essere diversamente, nei percorsi del Liceo Artistico insieme alla classe di concorso della Tabella A corrispondente alla tipologia dello specifico insegnamento. Quindi tutti gli illustrati accorpamenti hanno trovato origine, da una parte, dalla comune matrice culturale e professionale e, dall'altra, dalla comune e necessaria destinazione nel nuovo indirizzo del Liceo Artistico.

Laddove compare anche l'Istituto Professionale, tale destinazione è motivata dalla circostanza che l'accorpata classe di concorso della Tabella A allegata al DM 39/1998, era destinata ad impartire insegnamenti nell'ex Istituto professionale, la cui nuova articolazione/opzione può prevederne la presenza, limitatamente a specifici contesti territoriali, oppure la nuova classe di concorso trova destinazione in specifiche articolazioni del nuovo istituto professionale. Per le nuove classi di concorso A-07 e A-10, per le quali è prevista anche la destinazione nel nuovo Istituto Tecnico, Settore Tecnologico, Indirizzo Grafica e Comunicazione, le ragioni vanno ricercate negli evidenti contenuti degli insegnamenti di Grafica e Comunicazione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

**5. ACCORPAMENTI DETERMINATI IN RAGIONE DELLA  
COMUNE MATRICE CULTURALE E PROFESSIONALE ED AGLI  
INDIRIZZI FORMATIVI DEI CORSI DI STUDIO**

Si riportano di seguito i criteri seguiti nella predisposizione degli accorpamenti delle classi di concorso afferenti alla Tabella A.

**Accorpamento classi di concorso 2/A e 40/A (nuova A-15 – Discipline sanitarie)**

I titoli di accesso alle due attuali classi di concorso individuano la matrice culturale simile o identica, tutti inseriti nell'ambito sanitario; gli insegnamenti contenuti nella nuova classe A-15 ed impartiti nell'Istituto Tecnico, settore Tecnologico, e nell'Istituto Professionale, settore Servizi, sono tutti di natura sanitaria.

**Accorpamento classi di concorso 23/A e 27/A (nuova A-16 – Disegno artistico e modellazione odontotecnica)**

I titoli di accesso alle due attuali classi di concorso appartengono al medesimo settore del disegno sia di tipo artistico che tecnico, e sono conseguiti presso la facoltà di ingegneria e la facoltà di architettura. Gli insegnamenti vengono impartiti nell'Istituto Professionale, settore Industria e Artigianato o settore Servizi, indirizzo Servizi socio sanitari, oltre che nel Liceo scientifico, opzione Scienze applicate.

**Accorpamento classi di concorso 24/A e 25/A (nuova A-17 – Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria)**

Le due attuali classi di concorso, la prima denominata Disegno e storia del costume e la seconda denominata Disegno e storia dell'arte, hanno la medesima e identica matrice culturale ed i medesimi titoli di accesso. Si insegna in tutti i licei, ad eccezione del Liceo Artistico, e nell'Istituto Professionale.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

**Accorpamento classi di concorso 11/A e 54/A (nuova A-32 – Scienze della geologia e della mineralogia)**

I titoli di accesso alle due attuali classi di concorso garantiscono la provenienza culturale e professionale, ed ancor di più l'unica destinazione degli insegnamenti presso l'Istituto tecnico, indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, articolazione Geotecnico, individua la perfetta similitudine fra le due attuali classi di concorso, e tale da dare certezza che le due provenienze non necessitano di alcuna rimodulazione.

**Accorpamento classi di concorso 14/A, 53/A e 55/A (nuova A-33 – Scienze e tecnologie aeronautiche)**

La sola denominazione delle attuali tre classi di concorso (Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche ed esercitazioni, Meteorologia aeronautica ed esercitazioni, Navigazione aerea ed esercitazioni) danno garanzia di uguale provenienza culturale e professionale, oltre alla circostanza che gli insegnamenti afferenti alla nuova classe di concorso si impartiscono esclusivamente nell'Istituto Tecnico, settore Tecnologico, indirizzo Trasporti e Logistica.

**Accorpamento classi di concorso 12/A, 13/A e 66/A (nuova A-34 – Scienze e tecnologie chimiche)**

Le prime due classi di concorso (Chimica agraria, Chimica e tecnologie chimiche) non hanno bisogno di alcuna specificazione, essendo identico il ceppo di provenienza; altrettanto va detto per la terza classe di concorso (Tecnologia ceramica), per il cui accesso, l'ordinamento attualmente in vigore ha previsto esclusivamente titoli accademici afferenti alle scienze chimiche.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

**Accorpamento classi di concorso 16/A, 71/A e 72/A (nuova A-37 – Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica)**

Gli insegnamenti afferenti alle attuali tre classi di concorso postulano una preparazione accademica acquisibile nei corsi universitari di architettura ed ingegneria, individuando in tal modo la medesima matrice culturale, ed altrettanto avviene in relazione agli insegnamenti dei nuovi curricula. Infatti la nuova classe di concorso è presente nel solo Liceo scientifico opzione Scienze applicate e negli Istituti Tecnici, settore Tecnologico e Istituti Professionali, settore Industria e Artigianato.

**Accorpamento classi di concorso 34/A e 35/A (nuova A-40 – Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche)**

Ingegneria, Fisica ed Informatica, sono questi i campi di professionalità necessari per l'accesso all'insegnamento di questa nuova classe di concorso. Le scienze e tecnologie elettriche e quelle elettroniche vivono entrambe della medesima provenienza culturale ed è improbabile che le due scienze possano non coesistere nel medesimo campo scientifico e professionale. Come per la nuova A-37, anche questa classe di concorso è presente nei curricula del Liceo scientifico opzione Scienze applicate e negli Istituti Tecnici, settore Tecnologico e Istituti Professionali, settore Industria e Artigianato.

**Accorpamento classi di concorso 68/A e 70/A (nuova A-44 – Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda)**

Per l'accesso alla nuova classe di concorso sono richiesti solo due specifici titoli accademici del vecchio ordinamento e purché conseguiti entro l'anno accademico 1993/94, che danno garanzia della stessa matrice culturale. Sono, altresì previsti, quali titoli di accesso, una qualunque laurea (a garanzia di una generale preparazione culturale) insieme ad una specifica preparazione professionale certificata dal possesso di diplomi di maturità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

conseguiti presso Istituti tecnici di settore. Gli insegnamenti nei nuovi curricula sono impartiti nei corsi di studio specifici per la produzione tessile e la moda.

**Accorpamento classi di concorso 44/A, 62/A, 63/A, 64/A, 65/A e 67/A (nuova classe di concorso A-61)**

Il massiccio proliferare delle suddette classi di concorso, afferenti tutte ai linguaggi ed alle tecniche cinematografiche e fotografiche, trova la sua spiegazione nella tecnica e nelle attrezzature disponibili al momento della loro istituzione. Queste ultime sono, al momento attuale, tutte profondamente rinnovate e, soprattutto, alimentate da tecnologie in profonda e costante evoluzione. Gli insegnamenti contenuti nella nuova classe di concorso sono tutti impartiti in specifici corsi di studio. La preparazione culturale e soprattutto quella professionale, a garanzia del costante aggiornamento alle tecniche ed ai materiali è acquisita dai titoli di accesso, che sono: una qualunque laurea, che dia certezza del possesso di cultura generale di livello accademico e dall'accertamento dei titoli professionali, sottoposto al vaglio di una specifica commissione.

**Accorpamento classi di concorso 75/A e 76/A (nuova A-66 - Trattamento testi, dati ed applicazioni. Informatica)**

Le due attuali classi di concorso sono state sostituite, da tempo e quasi del tutto, a seguito delle moderne tecnologie informatiche, tanto che se ne prevede la dismissione, via via che il personale in servizio o presente nelle graduatorie ad esaurimento venga collocato a riposo. La matrice culturale delle due classi di concorso è del tutto identica; i titolari della nuova classe di concorso sono impegnati nel solo 1° biennio dell'Istituto Tecnico, settore Economico e nel solo 1° biennio dell'Istituto Professionale, settore Servizi, in alternativa ai docenti di Informatica.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

**Accorpamento classi di concorso 80/A e 85/A (nuova A-70 – Italiano, storia ed educazione civica, geografia, nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento slovena)**

Entrambe le due attuali classi di concorso impartiscono il proprio insegnamento nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento sloveno ed i titoli di accesso prevedono il possesso di un titolo accademico di lettere o di lingue, ma, quale denominatore comune, prevedono la conoscenza della lingua slovena, certificata a livello accademico. E questo dà garanzia della stessa matrice culturale. Inoltre l'accesso è riservato ai cittadini di madre lingua slovena.

**Accorpamento classi di concorso 81/A e 82/A (nuova A-71 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena)**

Si formulano le medesime considerazioni espresse per la nuova classe di concorso A-70, con la sola differenza che l'insegnamento è impartito nella scuola secondaria di II grado.

**Accorpamento classi di concorso 86/A e 87/A (nuova A-74 – Trattamento testi, dati ed applicazioni, Informatica negli istituti professionali con lingua di insegnamento slovena)**

Le ragioni che hanno determinato l'accorpamento delle attuali classi di concorso 75/A e 76/A sono le medesime che hanno condotto all'accorpamento delle attuali classi di concorso 86/A e 87/A, ivi compresa la dismissione futura. La nuova classe di concorso è presente nei soli istituti professionali con lingua di insegnamento slovena.

**Accorpamento classi di concorso 99/A e 100/A (nuova A-84 – Trattamento testi, dati ed applicazioni, Informatica negli istituti professionali in lingua tedesca e con lingua di insegnamento tedesco)**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

Si intendono ripetute le considerazioni espresse per la nuova classe di concorso A-74, compresa la dismissione futura; la nuova A-84 si impartisce nei soli istituti professionali in lingua tedesca.

**6. IMPATTO SULLE DIVERSE POSIZIONI DI SOGGETTI  
INSERITI IN PRECEDENTI GRADUATORIE**

La preoccupazione evidenziata trova assicurazioni nelle stesse premesse dello schema di regolamento recante " Disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedra e a posti di insegnamento" in quanto si evidenzia che le posizioni di coloro che, ad oggi, sono ancora inseriti in precedenti graduatorie relative a specifiche classi di concorso divenute nello schema de quo oggetto di raggruppamenti saranno garantite attraverso la salvaguardia dei diritti acquisiti a legislazione vigente. Nello specifico si può innanzitutto sottolineare come il fenomeno cui ci si riferisce sia di natura residuale in quanto riguarderà solo quei pochi docenti della Scuola Secondaria di I e II grado che resteranno in graduatoria a seguito della conclusione delle operazioni relative al piano assunzionale di cui alla legge 107/2015 e non riguarda i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Lo schema di regolamento, nello specifico, prevedendo la formazione di raggruppamenti degli insegnamenti in classi di concorso secondo il criterio della " similarità" e garantendo esplicitamente la reciproca sostituibilità tra i docenti appartenenti ad una singola classe di concorso confluita nel più ampio raggruppamento, tutela le posizioni di quei soggetti che sono inseriti ad oggi in graduatorie per l'insegnamento di classi di concorso ora "raggruppate" attraverso l'inequivocabile previsione della possibilità di poter insegnare la nuova classe di concorso e, di conseguenza, si garantisce la possibilità della partecipazione di questi docenti alle prossime procedure concorsuali.

Si conclude evidenziando come non saranno lesi i diritti di alcun docente ad oggi inserito in graduatorie per l'insegnamento di classi di concorso oggetto



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

di raggruppamento garantendo a tutti sia la possibilità dell'insegnamento che la possibilità di aver titolo utile per la partecipazione ai futuri concorsi a cattedra.



CAPO DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

*Luigi De Luca*





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

**Allegato I**

(D.M. 4 ottobre 2000 – Allegato A)

**ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI**

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche

MAT/01 LOGICA MATEMATICA  
MAT/02 ALGEBRA  
MAT/03 GEOMETRIA  
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI  
MAT/05 ANALISI MATEMATICA  
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA  
MAT/07 FISICA MATEMATICA  
MAT/08 ANALISI NUMERICA  
MAT/09 RICERCA OPERATIVA  
INF/01 INFORMATICA

Area 02 - Scienze fisiche

FIS/01 FISICA SPERIMENTALE  
FIS/02 FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI  
FIS/03 FISICA DELLA MATERIA  
FIS/04 FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE  
FIS/05 ASTRONOMIA E ASTROFISICA  
FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE  
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)  
FIS/08 DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA

Area 03 - Scienze chimiche

CHIM/01 CHIMICA ANALITICA  
CHIM/02 CHIMICA FISICA  
CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA  
CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE  
CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI  
CHIM/06 CHIMICA ORGANICA  
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE  
CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA  
CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI  
CHIM/11 CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI  
CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Area 04 - Scienze della terra

GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA  
GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA  
GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE  
GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA  
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA  
GEO/06 MINERALOGIA  
GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA  
GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA  
GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO- PETROGRAFICHE  
PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI  
GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA  
GEO/11 GEOFISICA APPLICATA  
GEO/12 OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA

Area 05 - Scienze biologiche

BIO/01 BOTANICA GENERALE  
BIO/02 BOTANICA SISTEMATICA  
BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA  
BIO/04 FISILOGIA VEGETALE  
BIO/05 ZOOLOGIA  
BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA  
BIO/07 ECOLOGIA  
BIO/08 ANTROPOLOGIA  
BIO/09 FISILOGIA  
BIO/10 BIOCHIMICA  
BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE  
BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA  
BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA  
BIO/14 FARMACOLOGIA  
BIO/15 BIOLOGIA FARMACEUTICA  
BIO/16 ANATOMIA UMANA  
BIO/17 ISTOLOGIA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

BIO/18 GENETICA  
BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE

Area 06 - Scienze mediche

MED/01 STATISTICA MEDICA  
MED/02 STORIA DELLA MEDICINA  
MED/03 GENETICA MEDICA  
MED/04 PATOLOGIA GENERALE  
MED/05 PATOLOGIA CLINICA  
MED/06 ONCOLOGIA MEDICA  
MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA  
MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA  
MED/09 MEDICINA INTERNA  
MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO  
MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE  
MED/12 GASTROENTEROLOGIA  
MED/13 ENDOCRINOLOGIA  
MED/14 NEFROLOGIA  
MED/15 MALATTIE DEL SANGUE  
MED/16 REUMATOLOGIA  
MED/17 MALATTIE INFETTIVE  
MED/18 CHIRURGIA GENERALE  
MED/19 CHIRURGIA PLASTICA  
MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE  
MED/21 CHIRURGIA TORACICA  
MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE  
MED/23 CHIRURGIA CARDIACA  
MED/24 UROLOGIA  
MED/25 PSCHIATRIA  
MED/26 NEUROLOGIA  
MED/27 NEUROCHIRURGIA  
MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE  
MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE  
MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO  
MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA  
MED/32 AUDIOLOGIA  
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE  
MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA  
MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE  
MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA  
MED/37 NEURORADIOLOGIA  
MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA  
MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA  
MED/41 ANESTESIOLOGIA  
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA  
MED/43 MEDICINA LEGALE  
MED/44 MEDICINA DEL LAVORO  
MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE  
MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO  
MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE  
MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE  
MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE  
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE

Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie

AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE  
AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE  
AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE  
AGR/04 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA  
AGR/05 ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA  
AGR/06 TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI  
AGR/07 GENETICA AGRARIA  
AGR/08 IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI  
AGR/09 MECCANICA AGRARIA  
AGR/10 COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE  
AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA  
AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE  
AGR/13 CHIMICA AGRARIA  
AGR/14 PEDOLOGIA  
AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI  
AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA  
AGR/17 ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO  
AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE  
AGR/19 ZOOTECNICA SPECIALE  
AGR/20 ZOOCOLTURE  
VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI  
VET/02 FISIOLOGIA VETERINARIA  
VET/03 PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA  
VET/04 ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI  
VET/06 PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI  
VET/07 FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA  
VET/08 CLINICA MEDICA VETERINARIA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

VET/09 CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA  
VET/10 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura

ICAR/01 IDRAULICA  
ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA  
ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE  
ICAR/04 STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI  
ICAR/05 TRASPORTI  
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA  
ICAR/07 GEOTECNICA  
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI  
ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI  
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA  
ICAR/11 PRODUZIONE EDILIZIA  
ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA  
ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE  
ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA  
ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO  
ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO  
ICAR/17 DISEGNO  
ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA  
ICAR/19 RESTAURO  
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ICAR/21 URBANISTICA  
ICAR/22 ESTIMO

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

ING-IND/01 ARCHITETTURA NAVALE  
ING-IND/02 COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI  
ING-IND/03 MECCANICA DEL VOLO  
ING-IND/04 COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI  
ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI  
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA  
ING-IND/07 PROPULSIONE AEROSPAZIALE  
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO  
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE  
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE  
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE  
ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE  
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE  
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE  
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE  
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI  
ING-IND/18 FISICA DEI REATTORI NUCLEARI  
ING-IND/19 IMPIANTI NUCLEARI  
ING-IND/20 MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI  
ING-IND/21 METALLURGIA  
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI  
ING-IND/23 CHIMICA FISICA APPLICATA  
ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA  
ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI  
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI  
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA  
ING-IND/28 INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI  
ING-IND/29 INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME  
ING-IND/30 IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO  
ING-IND/31 ELETTRONICA  
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI  
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA  
ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE  
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE  
ING-INF/01 ELETTRONICA  
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI  
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI  
ING-INF/04 AUTOMATICA  
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI  
ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA  
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA  
L-ANT/02 STORIA GRECA  
L-ANT/03 STORIA ROMANA  
L-ANT/04 NUMISMATICA  
L-ANT/05 PAPIROLOGIA  
L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE  
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA  
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE  
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA  
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA  
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE  
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA  
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO  
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO  
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE  
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA  
L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA  
L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE  
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA  
L-FIL-LET/03 FILOLOGIA ITALICA, ILLIRICA, CELTICA  
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA  
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA  
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA  
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA  
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA  
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA  
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA  
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA  
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA  
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA  
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE  
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA  
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA  
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE  
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE  
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE  
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA  
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE  
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA  
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA  
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA  
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE  
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE  
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE  
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA  
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA  
L-LIN/15 LINGUE E LETTERATURE NORDICHE  
L-LIN/16 LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE  
L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA  
L-LIN/18 LINGUA E LETTERATURA ALBANESE  
L-LIN/19 FILOLOGIA UGRO-FINNICA  
L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA  
L-LIN/21 SLAVISTICA  
L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO  
L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA  
L-OR/03 ASSIRIOLOGIA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

L-OR/04 ANATOLISTICA  
L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO  
L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA  
L-OR/07 SEMITISTICA - LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA  
L-OR/08 EBRAICO  
L-OR/09 LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA  
L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI  
L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA  
L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA  
L-OR/13 ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA  
L-OR/14 FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN  
L-OR/15 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA  
L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE  
L-OR/17 FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE  
L-OR/18 INDOLOGIA E TIBETOLOGIA  
L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO  
L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE  
L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE  
L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA  
L-OR/23 STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE  
M-STO/02 STORIA MODERNA  
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE  
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA  
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE  
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI  
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE  
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA  
M-STO/09 PALEOGRAFIA  
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE  
M-GGR/01 GEOGRAFIA  
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA  
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA  
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA  
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE  
M-FIL/04 ESTETICA  
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI  
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA  
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA  
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE  
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA  
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE  
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE  
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE  
M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA  
M-PSI/03 PSICOMETRIA  
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE  
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE  
M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI  
M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA  
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA  
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE  
M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 - Scienze giuridiche

IUS/01 DIRITTO PRIVATO  
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
IUS/03 DIRITTO AGRARIO  
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE  
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA  
IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE  
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO  
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE  
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO  
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO  
IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO  
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO  
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE  
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE  
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE  
IUS/17 DIRITTO PENALE  
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ  
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO  
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO  
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA  
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA  
SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE  
SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

SECS-P/05 ECONOMETRIA  
SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA  
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE  
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE  
SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE  
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE  
SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI  
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA  
SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE  
SECS-S/01 STATISTICA  
SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA  
SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA  
SECS-S/04 DEMOGRAFIA  
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE  
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Area 14 - Scienze politiche e sociali

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA  
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE  
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE  
SPS/04 SCIENZA POLITICA  
SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE  
SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI  
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE  
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI  
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO  
SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO  
SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI  
SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE  
SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA  
SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA